

**Corso di Laurea in
Lettere e Beni Culturali**
Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate
(a.a. 2018-2019)

Indice

1. *Premessa: presentazione del Corso di Studio in breve*
 - a. Descrizione delle consultazioni dirette
 - b. Protocolli e Convenzioni

2. *Analisi documentale*
 - a. Legislazione
 - b. Convegni
 - c. Altre iniziative
 - d. Regolamento
3. *Indagini sul mercato del lavoro dei laureati*

4. *Esiti e conclusioni di seminari e convegni sul tema*

5. *Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo*

6. *Conclusioni e raccomandazioni*

7. *Appendice*

1. Premessa: presentazione del Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Interclasse in Lettere e Beni Culturali (d'ora in avanti CdS), attivato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia a partire dall'a.a. 2010-2011, è parte dell'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (di seguito: Dipartimento di Studi Umanistici). Il CdS appartiene alle classi L-10 (Lettere) e L-01 (Beni Culturali) ed è articolato in tre *curricula*: Lettere classiche, Lettere moderne e Beni culturali.

Il CdS risponde all'esigenza di razionalizzare l'offerta formativa accorpando due CdS preesistenti ossia, rispettivamente, il Corso di Laurea Triennale in Lettere e quello in Beni culturali. Tale fusione ha consentito, nel tempo, di migliorare il percorso di formazione e lo spettro di competenze (storiche, letterarie, linguistiche, filologiche, archeologiche, storico-artistiche, demotnoantropologiche, della gestione dei beni culturali), che rientrano tra gli obiettivi formativi del CdS. Attraverso lo studio dei testi letterari, dei documenti e dei monumenti, nonché del loro contesto storico e delle coordinate culturali di riferimento, gli studenti acquisiscono una specifica preparazione sulle modalità di produzione, tradizione e ricezione delle civiltà letterarie (dall'antichità all'età contemporanea), nonché più ampie capacità di analisi delle forme e delle tecniche di comunicazione.

La formazione impartita in questo CdS risponde, pertanto, alle seguenti istanze: creare un profilo in uscita idoneo a proseguire gli studi eventualmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dallo stesso Dipartimento e, specificamente, nell'ambito di uno dei Corsi di laurea magistrale qui attivati (Filologia, Letterature e Storia [LM-14, LM-15]); fornire conoscenze e competenze funzionali a operare, nell'ambito del mercato del lavoro, in settori quali: l'industria editoriale e i servizi culturali, la divulgazione storico-letteraria, la tutela e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei beni culturali, come anche delle tradizioni e delle identità locali. Le competenze, cui mira il CdS, soddisfano, inoltre, la richiesta di un percorso finalizzato, da ultimo, al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore (in materie letterarie, storiche e storico-artistiche), da intraprendere dopo che – secondo disposizioni ministeriali – si sia conseguita la laurea magistrale.

I più recenti dati, relativi alle immatricolazioni (a.a. 2018-2019: 127 immatricolati puri, 33 immatricolati impuri – dati forniti dall' Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione), dimostrano l'alto grado di soddisfazione e, quindi, la capacità del CdS di esaudire la domanda di formazione espressa dal territorio.

a. Descrizione delle consultazioni dirette

La consultazione delle Parti sociali ha sempre coinvolto le Organizzazioni rappresentative del mondo della cultura, lavoro, produzione, servizi, professioni. In particolare si è ritenuto di contattare peculiari realtà legate al mondo della scuola, gli enti istituzionali, le agenzie culturali e le imprese inerenti la conoscenza, la gestione e l'amministrazione del patrimonio culturale.

La consultazione delle organizzazioni è affidata alla Commissione AQ del CdS, che contatta tali realtà al fine di aggiornare funzioni e competenze e di individuare potenziali sbocchi occupazionali per i laureati, con il proposito di offrire risposte quanto più possibile coerenti con la domanda di formazione espressa su base locale, nazionale e internazionale.

Il CdS si avvale, inoltre, di un Comitato di Indirizzo, comune al Corso di Filologia, Letterature e Storia, approvato dal Consiglio di Dipartimento del 23/03/2017, che risulta così composto: Gabriella Grilli (dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, rappresentanza locale e referente per la commissione AQ), Luigi Pietro Marchitto (rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale), Yannick Gouchan, Professeur des Universités Aix-Marseille (rappresentanza internazionale).

La frequenza degli incontri con le Parti sociali ha scadenze prestabilite e il metodo di consultazione è prevalentemente quello diretto.

Qui di seguito, i report delle consultazioni (a partire dalla più recente fino a quella che ha avuto luogo nel 2015):

-17/12/2018: consultazione cui hanno preso parte, per i docenti del CdS, i professori Sebastiano Valerio, Maria Stefania Montecalvo, Roberta Giuliani, Maria Luisa Marchi, Francesca Sivo, Anna Maria Cotugno, Matteo Pellegrino, Danilo Leone, Lucia Perrone Capano, Grazia Maria Masselli, Rosanna Russo, Angela Di Benedetto, Tiziana Ragno, Patrizia Resta; per le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, i rappresentanti della Sovrintendenza ABAP, della Associazione Utopikamente APS e della società cooperativa “Frequenze”, della legale rappresentante della casa editrice Edizioni del Rosone, dei delegati della dirigente del Liceo Classico “N. Zingarelli” di Cerignola, del delegato del Presidente della Archeologica s. r. l., del delegato del Presidente regionale dell’Assostampa Puglia. A proposito degli sbocchi, si sottolinea la forza dello sbocco scolastico, che resta fondamentale. Circa le possibilità di miglioramento dell’offerta formativa (perlopiù giudicata efficace e coerente), si auspica: il consolidamento delle discipline di base; l’introduzione di esami scritti per migliorare le capacità espositive dei laureati; il potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione; un migliore orientamento alla scelta dei tirocini (con la possibilità di sperimentare, ad es., la programmazione di servizi educativi anche nell’ambito dei beni culturali, le attività di scrittura ed editing nelle redazioni giornalistiche); un migliore scambio con le agenzie educative e culturali (e.g., case editrici). In un’ottica di completamento degli sbocchi futuri formativi, si rileva l’utilità del ripristino del CdS Magistrale in Beni culturali.

A margine della consultazione, sono stati distribuiti ai membri del Comitato di Indirizzo e a tutte le organizzazioni contattate una serie di questionari (allegati al verbale) di cui si sintetizzano, qui, le risposte. Rilevata la rispondenza dell’offerta formativa rispetto ai criteri nazionali e internazionali di formazione delle lauree triennali, sono stati suggeriti: il potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione; l’implemento delle discipline di base; l’introduzione di esami scritti e di discipline riconducibili a un potenziale sbocco giornalistico (storia del giornalismo e teoria e tecniche del linguaggio giornalistico) o nel settore della produzione audiovisiva (la teoria del linguaggio audiovisivo); l’incremento delle ore di tirocinio (con il consolidamento delle attività legate alla promozione dei beni culturali, alla sua comunicazione e progettazione); una maggiore presenza delle discipline filosofiche oltre che, per il *curriculum* di Beni Culturali, delle discipline storico-artistiche (per l’età medievale, moderna e contemporanea, ora esami a scelta) e dell’area di latino, per il *curriculum* di Lettere classiche; la possibilità di valutare le certificazioni linguistiche di greco e di latino.

-14/05/2018: consultazione del Comitato di Indirizzo, cui hanno preso parte il prof. Sebastiano Valerio (referente del CdS di Lettere e Beni culturali), la prof.ssa Maria Stefania Montecalvo (referente del CdS di Filologia, Letterature e Storia), i proff.ri Anna Maria Cotugno, Angela Di Benedetto, Rosanna Russo, il prof. Yannick Gouchan - Professeur des Universités Aix-Marseille, rappresentante internazionale – (via skype), il dott. Luigi Marchitto – rappresentante nazionale - e le rappresentanti degli studenti sig.re Ilaria Raffaella Monticelli e Benedetta Aprile. Nella circostanza è stato comunicato al rappresentante internazionale lo stato dei lavori in ordine alla modifica dell’offerta formativa e al tirocinio di prossima attivazione. Per quanto riguarda l’offerta formativa, pur rilevando in entrambi i CdS difficoltà ad attuare modifiche sostanziali, a causa dell’incertezza relativa all’istituzione dei corsi FIT che ne condizionano la progettazione, la Commissione ha espresso parere favorevole a un ripensamento della stessa, soprattutto in virtù delle esigenze degli studenti di possedere i 24 CFU utili per concorrere alle diverse classi. In merito al tirocinio, i due referenti ne hanno annunciato la prossima attivazione e/o estensione (per entrambi i CdS e per tutti i relativi *curricula*) in considerazione della disponibilità mostrata da parte dei licei e degli enti, soprattutto sul versante dei beni culturali. A tal proposito, grazie ai suggerimenti forniti dal

rappresentante internazionale, Prof. Gouchan, che ha illustrato il sistema vigente nella sede francese, si è considerata la possibilità di fissare criteri di valutazione del tirocinio.

-24/05/2017: consultazione cui ha preso parte il Comitato d'Indirizzo, oltre che i docenti titolari di almeno un insegnamento nel CdS. Presenti i proff.ri Stefan Nienhaus, Patrizia Resta, Stefania Montecalvo, Anna Cotugno, Rosanna Russo, Yannick Gouchan (Professeur des universités, Université Aix-Marseille, France, rappresentanza internazionale) in collegamento skype, Gabriella Grilli (Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, rappresentanza locale e referente per la commissione AQ). Durante l'incontro sono state valutate proposte di ridefinizione e/o miglioramento dell'offerta formativa: ne è emerso lo squilibrio relativo ai tirocini, poiché nel *curriculum* di Beni Culturali l'obbligo di tirocinio è presente, mentre non è attivo nel *curriculum* di Lettere: a questo proposito, si propone di verificare la fattibilità di una sua attivazione per un numero complessivo di CFU pari a 3; in particolare, la dott.ssa Grilli propone di istituire un tirocinio nell'ultimo anno del *curriculum* in Lettere a scelta dello studente sulla base delle offerte proposte dal Dipartimento; le proff.sse Montecalvo e Resta, poi, prospettano una forma di tirocinio nella scuola (anche in vista del percorso di abilitazione all'insegnamento); il prof. Yannick Gouchan propone l'esempio francese del tirocinio obbligatorio durante i corsi di studio triennali (precisamente al secondo anno), da svolgere nelle scuole, nelle librerie o presso case editrici e ribadisce come il tirocinio serva a certificare le competenze acquisite, spendibili poi nel mondo del lavoro tanto più che in Francia, anche per mezzo dei tirocini, si è assistito a un potenziamento del collegamento università-mondo del lavoro. La dott.ssa Grilli propone di ampliare l'offerta formativa, perché non punti soltanto alla carriera di docente, come sbocco lavorativo privilegiato: propone, quindi, che si preveda un potenziamento delle lingue straniere e delle competenze informatiche. A tal riguardo il prof. Nienhaus interviene, sottolineando che andrebbe potenziato il Centro Linguistico d'Ateneo. Quanto, inoltre, al tema dell'internazionalizzazione, la prof.ssa Resta propone di potenziare questo ambito con l'approfondimento delle Letterature postcoloniali che, unite a quelle classiche, ben si spenderebbero in un mondo ormai globalizzato.

-27/03/2017: consultazione cui hanno preso parte, oltre ai membri delle Commissioni AQ, sia i rappresentanti delle parti sociali sia i membri del Comitato di Indirizzo. Le persone presenti erano: Gabriella Grilli (Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, rappresentanza locale e referente per la commissione AQ), Luigi Pietro Marchitto (Rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale), Anna Maria Bevilacqua (Docente del Liceo artistico Pestalozzi di S. Severo), Stefan Heinz Maria Nienhaus (Referente del CdS Interclasse in Lettere e Beni culturali), Maria Stefania Montecalvo (Referente del CdS in Filologia, Letterature e Storia), Domenico Defilippis (afferente al CdS in Filologia, Letterature e Storia), Rosanna Russo (membro della Commissione AQ del CdS Interclasse in Lettere e Beni culturali), Anna Maria Cotugno (membro della Commissione AQ del CdS in Filologia, Letterature e Storia), Matteo Pellegrino (afferente al CdS in Filologia, Letterature e Storia), Angela Di Benedetto (membro della Commissione AQ del CdS in Lettere e Beni culturali), Ilaria R. Monticelli (rappresentante degli studenti e membro della Commissione AQ del CdS in Filologia, Letterature e Storia). Nella circostanza è stato presentato il CdS (precisando la distinzione fra le due classi sulla base delle competenze, oltre che delle conoscenze), sono stati illustrati gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, generali e disciplinari, di ciascun corso e individuati gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati. Inoltre sono stati raccolti i fabbisogni formativi degli attori esterni partecipanti. Nello specifico, la maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di consolidare e affinare la conoscenza e padronanza delle lingue straniere e di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da enti ufficiali: conoscenze e competenze, queste, ambedue spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. L'incontro si è rivelato utile ai fini dell'individuazione di alcuni fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, in particolare, l'implementazione dell'attività di tirocinio del CdS presso imprese, enti e istituzioni, privati o statali, quali le biblioteche, le scuole, etc.

-15/06/2016: consultazione cui hanno preso parte, oltre ai i proff.ri Stefan Heinz Maria Nienhaus

(Referente del CdL Interclasse in Lettere e Beni culturali), Giuseppe Solaro (Referente del CdL magistrale in Filologia, Letterature e Storia), Patrizia Resta, Francesco De Martino, Maria Stefania Montecalvo, Matteo Pallegriano, Menico Caroli, Francesca Sivo, Giuliano Volpe, Riccardo De Cesare, Francesca Scionti, anche un rappresentante, ricercatore archeologo, dell'Unifg Daunia Arché Scarla, il Coordinatore nazionale dell'Associazione nazionale archeologi, un rappresentante del comitato tecnico scientifico dell'Associazione nazionale Archeologi, del Presidente ANA-Regionale Puglia dell'Associazione Nazionale Archeologi, della Direttrice del Museo civico di Foggia, il Direttore del Distretto culturale Daunia Vetus e Direttore della Diocesi Lucera-Troia, il Sindaco del Comune Pietra Montecorvino, un Funzionario architetto - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggi di Bari - BAT - Foggia, un Funzionario archeologo - Soprintendenza archeologica della Puglia Foggia, il Direttore Castel del Monte Palazzo Sinesi, Polo museale della Puglia Castel del Monte Museo archeologico Sinesi, Canosa di Puglia, un rappresentante degli studenti. Durante il tavolo tecnico, oltre alla presentazione di programmi e obiettivi formativi dei CdS in Lettere e Beni culturali e in Filologia, Letterature e Storia, ci si è soffermati sulla necessità di condividere con il territorio le scelte di formazione specifica e di individuare gli sbocchi che le due lauree hanno: e.g., scuola, biblioteche, archivi, editoria, comunicazione aziendale, uffici del personale sia degli enti pubblici che delle aziende private. La consultazione, data la presenza cospicua per lo più di un uditorio di area museale-archeologica, si è incentrata sulla possibilità di allargare l'offerta formativa in relazione alla valorizzazione dei beni archeologici e agli aspetti demografici e della comunicazione letteraria e artistica. Si è inoltre messa in evidenza la necessità di formare una figura professionale molto richiesta dal mondo del lavoro, quella del comunicatore nei settori della valorizzazione del territorio, figura, tra l'altro, al momento quasi assente nel territorio locale e nazionale.

-11/03/2015: consultazione cui hanno preso parte, oltre ai membri delle Commissioni AQ, enti presenti sul territorio di Capitanata (Archivio di Stato di Foggia; Soprintendenza Archeologica della Puglia), fondazioni culturali (Fondazione Banca del Monte), associazioni culturali (UtopikaMente Aps), industrie editoriali (Claudio Grenzi Editore, Edizioni del Rosone). Nella circostanza, sono state raccolte le esigenze degli attori esterni partecipanti e sono stati illustrati i punti di forza dell'iter formativo universitario: l'incontro, utile a rilevare opportunità esistenti e fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, ha inoltre reso possibile l'avvio di un processo di implementazione dell'attività di tirocinio del CdS (che, al momento, è obbligatorio solo per il *curriculum* di Beni culturali) e del parterre di attori da coinvolgere. Nello specifico, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la grande maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di una migliore preparazione dei laureati nell'elaborazione scritta di testi critici di argomento generico o specifico, oltretutto la necessità di affinare e consolidare la conoscenza delle lingue straniere.

b. Protocolli e Convenzioni

Anche sulla scorta del confronto con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, si è dato corso alla stipula di protocolli e convenzioni al fine di potenziare le attività didattiche e i percorsi di ricerca e, ancora, in vista dello svolgimento dei tirocini previsti, in modalità obbligatoria, per il *curriculum* di Beni culturali.

Protocolli di intesa e convenzioni per attività di ricerca e di didattica:

2016

-Dipartimento Studi Umanistici - F.I.T.P. – Federazione Italiana Tradizioni Popolari, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione delle risorse territoriali ed al recupero delle tradizioni locali. (SA 20 gennaio 2016)

-Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Casalvecchio di Puglia (SA 17 febbraio 2016)

-Dipartimento Studi Umanistici – Universitatea “Alexandru Ioan Cuza” din Iași” (SA 11 maggio 2016)

-Dipartimento Studi Umanistici – Associazione “Campo della fiera” (SA 11 maggio 2016)

- Dipartimento Studi Umanistici - Università di Copenaghen - Museum Of Natural History (SA 6 luglio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Motta Montecorvino per la realizzazione di ricerche archeologiche e per la valorizzazione del patrimonio archeologico (SA 14 settembre 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Pietramontecorvino per la realizzazione di ricerche archeologiche e per la valorizzazione del patrimonio archeologico (SA 14 settembre 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Volturino per la realizzazione di ricerche archeologiche e per la valorizzazione del patrimonio archeologico (SA 14 settembre 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Biccari per la realizzazione di ricerche archeologiche e per la valorizzazione del patrimonio archeologico (SA 7 luglio 2016)

2017

- Università di Foggia - Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto di ricerca "SMART SOUVENIR2 - Prospettive di applicazione delle nuove Tecnologie ai beni culturali" (SA 15 febbraio 2017)
- Università di Foggia - Centro di Ricerca CISEM (15 marzo 2017)
- Università di Foggia - Ing.Art – Ingegneria e Cultura di Lecce e Howart s.r.l. (SA 10 maggio 2017)
- Università di Foggia - Comune di Trinitapoli (SA 10 maggio 2017)
- Università di Foggia - IBAM-CNR (SA 12 luglio 2017).
- Università di Foggia - Comune di San Giovanni Rotondo (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia – Associazione "Laboratorio diffuso di cultura e cittadinanza" (Lucera) (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia – Università di Bari, Università di Palermo, Università di Napoli L'Orientale, Università di Roma Tor Vergata per l'istituzione del Centro interuniversitario di ricerca di argomentazione pragmatica e stilistica "Argo" (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia - Comune di Irsina (MT) (SA 21 novembre 2017)
- Università di Foggia - Comune di Castelnuovo della Daunia per la realizzazione di ricerche archeologiche e la valorizzazione del patrimonio archeologico (SA 21 novembre)

2018

- Università di Foggia - Diaghilev srl, Centro di Produzione e Organizzazione Spettacoli (SA 24 gennaio 2018)
- Università di Foggia - Università di Pisa (SA 24 gennaio 2018)
- Università di Foggia - Istituto di Istruzione secondaria "N. Zingarelli" di Cerignola (SA 14 febbraio 2018)
- Università di Foggia - Comune di Celenza Valfortore (SA 14 marzo 2018)
- Università di Foggia e la Scuola Archeologica di Atene (SAIA) (SA 14 marzo 2018)
- Università di Foggia – Università di: Macerata, Aix-Marseille, Bari Aldo Moro, Bologna, Bordeaux Montaigne, Chieti-Pescara, Ferrara, Padova, Salento, Trieste, Verona, Zara, il Politecnico di Bari, il Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana, l'École Française de Rome e l'Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana e il Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS) di Parigi per l'istituzione del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico, "CISVA". (SA 13 settembre 2018)
- Università di Foggia – Comune di Pietramontecorvino (SA 11 novembre 2018)
- Università di Foggia - Associazione Jonian Dolphin Conservation (SA 5 dicembre 2018)
- Università di Foggia - Associazione di promozione sociale "I Cavalieri de li Terre Tarentine" (SA 5 dicembre 2018)

2019

- Università di Foggia – Università degli Studi del Salento per la collaborazione scientifica nel settore della ricerca storica e archeologica e valorizzazione delle risorse del mare, nell’ambito del Progetto FISH&CHIPS (SA 23 gennaio 2019)
- Università di Foggia - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata per la collaborazione allo svolgimento di attività archeologiche (SA 23 gennaio 2019)
- Università di Foggia - “Teatro le Forche” di Massafra (TA) per attività di valorizzazione del patrimonio costiero e della cultura del mare (SA 23 gennaio 2019)
- Università di Foggia - Istituto “Aldo Moro” di Stornarella per la partecipazione in qualità di partner al bando pubblico del MIUR (SA 23 gennaio 2019)

Convenzioni con enti ospitanti attività di tirocinio

Sedi delle attività di tirocinio sono enti pubblici o privati, cooperative ed aziende pubbliche o private che operano nel settore della salvaguardia e conservazione dei beni culturali (materiali e immateriali). Le convenzioni, stipulate secondo modalità stabilite dall’Ufficio Stage di Ateneo e indicate dagli Uffici, per l’area letteraria e archeologica, sono le seguenti:

Elenco degli Enti convenzionati: N.	ENTE	SETTORE- Attività	Sede legale
1	A.Fo.Ri.S.Agenzia Formaz. e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	Archiviazione-Progettazione Didattica	Foggia
2	Archivio di Stato Foggia	Archiviazione. Prog. Val.	Foggia
3	ArcheoLogica s.r.l. Arcidiocesi Manfredonia Vieste San Giovanni Rot.	Servizi Archeologici Gestione, Riordino e Catalogazione dei BB.CC.	Foggia Manfredonia
5	Asso-Archeologia Subaquea Speleologia e Organizzazione	Archeologia subaquea	Roma
6	Assoc. Turistica Pro loco Lucera	Informazione e assistenza turistica	Lucera
7	Biblioteca Provinciale “Magna Capitana”	Assistenza bibliotecaria-Catalogazione	Foggia
8	Biblioteca ‘P. Antonio Fania Conv. San Matteo	Assistenza bibliotecaria-Catalogazione	San Marco In Lamis
9	Centro Studi Diomede Ass. Onlus	Valorizzazioni servizi BB:CC	Castelluccio dei Sauri
10	Comune di Biccari	Agenzia per la Cultura e il Territorio-Antiquarium	Biccari FG

		Catalogazione e valorizzazione BB.CC	
11	Comune di Cagnano Varano	Gestione archivio e valorizzazione BBCC	Cagnano Varano
12	Comune di Carlantino	Catalogazione e valorizzazione reperti archeologici	Carlantino
13	Comune di Casalvecchio di Puglia-	Biblioteca, Archivio Catalogazione e valorizzazione BBCC	Casalvecchio di Puglia
14	Comune di Castelnuovo della Daunia	Biblioteca	Castelnuovo della Daunia
15	Comune di Casalnuovo Monterotaro	Museo Valorizzazione BB CC	Casalnuovo Monterotaro
16	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Biblioteche-Archivio	Castelluccio Valmaggiore
17	Comune di Celenza Valfortore	Valorizzazione BB CC	Celenza Valfortore
18	Comune di Deliceto	Gestione e valorizzazione BB.CC	Deliceto
19	Comune di Faeto	Museo Civico - Gestione e valorizzazione BB.CC	Faeto-FG
20	Comune di Irsina (Mt)	Museo – Valorizzazione BBCC	Irsina-Mt
21	Comune di Lavello (Pz)	Museo Civico-Valorizzazione	Lavello-Pz
22	Comune di Lucera	Biblioteca Comunale-Museo Civico Catalogazione e Valorizzazione BB CC	Lucera
23	Comune di Manfredonia	Biblioteca Comunale, Archivio. Archiviazione - Catalogazione	Manfredonia
24	Comune di Pietramontecorvino	Ufficio Cultura – Museo Civico . Catalogazione-Gestione - Valorizzazione	Pietramontecorvino
25	Comune di Roseto	Biblioteca, Archivio	Roseto

	Valfortore	Catalogazione e valorizzazione BBCC	Valfortore
26	Comune di San Ferdinando di Puglia	Biblioteche- Museo Valorizzazione BBCC	San Ferdinando di Puglia
27	Comune di San Marco In Lamis	Archiviazione	
28	Comune di San Paolo Civitate	Museo Catalogazione e Valorizzazione BBCC	San Paolo Civitate
29	Comune di Torremaggiore	Museo- Valorizzazione BBCC	Torremaggiore
30	Comune di Vico del Gargano	Biblioteca Comunale Gestione	Vico del Gargano
31	Dipartimento Studi Umanistici- UNiFG	Biblioteca Laboratorio Archeologia- Laboratorio Cartografia Archeologica- Laboratorio di Informatica per l'archeologia- Laboratorio di Archeologia dell'architettura- Laboratorio Etnografico Laboratorio MUSA	Foggia
32	Ente Diocesi Lucera- Troia Museo Diocesano – Sez. Palazzo Vescovile	Catalogazione BB CC	Lucera
33	Fondazione Archeologica Canosina Fondazione Banca del Monte	Progettazione e Valorizzazione BBCC	Canosa Foggia
34			
35	Università della Basilicata	Laboratorio EtnoAntropologico / EtnoMediateca	Matera
36	Museo Civico Foggia	Catalogazione e Valorizzazione e Divulgazione	Foggia

2. *Analisi documentale*

Il CdS interclasse (L-1 e L-10) in “Lettere e Beni Culturali” si pone l’obiettivo di formare laureati che acquisiranno una solida e adeguata formazione di base in ambito linguistico, filologico e letterario, archeologico e storico-artistico; saranno inoltre in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell’Unione Europea oltre all’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L’articolazione in *curricula* è precisata nel Regolamento Didattico del CdS e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore, volte a corroborare il versante linguistico e filologico sia su quello storico-sociale e archeologico. Il CdS, relativamente alla classe L-10 (Lettere), offre in tal senso delle competenze di base per poter svolgere attività nelle redazioni giornalistiche e radio-televisive, nell’ambito delle pubbliche relazioni, del giornalismo culturale e dello spettacolo. I laureati potranno svolgere attività di insegnamento nella scuola (in discipline filologico-letterarie, classiche e moderne, storiche e storico-artistiche), una volta completati il percorso formativo (laurea magistrale) e il processo di abilitazione all’insegnamento e dopo aver superato i concorsi previsti dalla normativa vigente. Il CdS, relativamente alla classe L-1 (Beni culturali), avvia, inoltre, alle professioni di archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati (continuando il percorso con una laurea magistrale in tali ambiti o con scuole professionalizzanti) e di giornalista (previo superamento dell’esame di stato e l’iscrizione all’albo).

Il CdS è funzionale anche alla formazione della figura professionale di archeologo, di storico dell’arte, di antropologo, che si ottiene completando il percorso di studi con una laurea magistrale in Archeologia, in Storia dell’arte e, successivamente, con una specializzazione biennale in Beni Archeologici o Storico artistici (o titolo equipollente).

a. **Legislazione**

Relativamente alla classe L-10 (Lettere) e, nello specifico, all’attività di insegnamento nella scuola come possibile sbocco professionale, nella Legge di bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 31.12.2018, supplemento ordinario n. 62/L, entrata in vigore il 01.01.2019, sono state introdotte sostanziali modifiche al dlgs 59/2017 riguardanti il percorso di accesso all’insegnamento nelle scuole secondarie (art. 792). A differenza dei sistemi di reclutamento degli anni 2000-2017, con queste modifiche si è data disposizione che, a partire dai prossimi mesi, non sarà più necessario conseguire l’abilitazione e successivamente partecipare ad un concorso a cattedra. Basterà partecipare direttamente al concorso a cattedra per entrare nei ruoli della scuola, ottenendo così l’abilitazione. I vincitori di concorso non accederanno più al percorso triennale/biennale di formazione e tirocinio denominato FIT, bensì ad un unico anno di formazione e prova denominato “percorso annuale di formazione iniziale e prova” a t.i. Resta valido quanto previsto dal DM 10 agosto 2017 n. 616, che disciplina il conseguimento dei 24 cfu formativi che costituiscono requisito d’accesso ai concorsi. Il CdS non forma direttamente professionalità rivolte all’insegnamento e tuttavia il raggiungimento dei requisiti richiesti dalla legislazione vigente, per numero di cfu previsti da questi e profilo culturale richiesto, deve necessariamente coinvolgere la programmazione del triennio. Questo implica, infatti, che la formazione di base dovrà tener conto, come in verità è già nel CdS, sempre di più dei requisiti richiesti per l’ammissione alle prove concorsuali.

Per ulteriori approfondimenti cfr. il testo di legge, reperibile al sito <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/12/31/302/so/62/sg/pdf>

Quanto alla normativa relativa ai professionisti dei beni culturali, la legge 110/2014, inserendo l'art. 9-bis nel D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ha previsto che gli interventi operativi di tutela, protezione, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali siano affidati alla responsabilità e all'attuazione di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, restauratori di beni culturali e collaboratori restauratori di beni culturali, esperti di diagnostica e di scienze e tecnologie applicate ai beni culturali, storici dell'arte. L'analisi più aggiornata dei profili professionali in uscita dagli attuali corsi di laurea e laurea magistrale relativi ai Beni culturali è stata condotta e completata nel 2017 da una Commissione paritetica del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici del MIBAC(T) – Consiglio Universitario Nazionale, in seguito all'istruttoria preparata dalla Direzione generale Educazione e ricerca del MIBAC(T).

b. Convegni

Numerosi i Convegni organizzati presso l'Ateneo foggiano con la partecipazione dei docenti impegnati nelle attività didattiche del CdS e finalizzati a riflettere sui profili professionali in uscita del CdS.

- *Seminario di studi "Mediterraneo femminile", 23 gennaio 2019*
- *Cultura, ricerca, territorio, ciclo di seminario del Dipartimento, gennaio-giugno 2019*
- *Incontri per lo sviluppo delle job skills. metodi tecniche e strumenti per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, 5 dicembre 2018*
- *Preistoria, protostoria e storia della daunia-2018, 17 novembre 2018*
- *Il paesaggio agrario di Capitanata, identità e prospettive, 12 ottobre 2018*
- *Un'esperienza di poesia da Leopardi a oggi, incontro con D. Rondoni, 11 ottobre 2018*
- *Nascita di un artista. Joseph Beuys a Foggia e sul Gargano, 5 ottobre 2018*
- *Scienze umane tra ricerca e didattica, Convegno di studio, 24-25 settembre 2018*
- *"Studiare all'Università" - Ciclo di incontri laboratoriali sulle abilità di studio, 29 giugno 2018*
- *Vestire i classici: un antichista nella redazione del "manifesto", 22 maggio 2018*
- *L'Unifg incontra Roberto Covolo, 4 maggio 2018*
- *Quattrocento anni di desideri, seminario del prof. Emanuele Colombo (DePaul University, Chicago), 2 Maggio 2018*
- *Il caso ex-Fadda, dal sud d'Italia al giro del mondo: i "miracoli laici" della Arendt, casi di studio per unifg. Il genio? si impara, 4 Maggio 2018*
- *Ripensare i cammini. Viandanti, esuli, migranti, 28 marzo 2019*
- *Brand Journalism: storytelling e marketing per i professionisti dell'informazione, 2 maggio 2018*
- *Un certo genere di giornalismo: informazione e stereotipi, 19 aprile 2018*
- *Frankenstein: tra mito e contemporaneità, 16 aprile 2018*
- *Incontri ravvicinati, ciclo di incontri, marzo-aprile 2018*
- *I cento passi, percorso culturale verso una nuova idea di legalità, 21 marzo 2018*
- *Comunicazione di genere tra immagini e parole, 26 gennaio 2018*

c. Altre iniziative

✓ Progetti

POT (Piano di Orientamento e Tutorato) 2017/18 nell'ambito del progetto "LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuole e aziende", coordinato dall'Università degli Studi di Salerno. Il progetto prevede, oltre al finanziamento di interventi di orientamento e tutorato organizzati in collaborazione con la

rete di scuole del territorio, attività di formazione dei tutor al fine di incrementare il numero di immatricolati, di abbassare il tasso di dispersione, di potenziare l'orientamento in uscita con particolare attenzione alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali. Le iniziative termineranno entro la fine del 2019.

d. Regolamento

Il CdS possiede un regolamento nel quale sono chiaramente indicati gli obiettivi qualificanti delle classi di laurea L-1 e L-10.

Diverse le competenze richieste al profilo professionale in uscita:

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati nella classe di laurea L-10 acquisiranno:

- una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria;
- competenze linguistiche e filologiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e dell'età medievale, moderna e contemporanea;
- una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea.

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- la capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; di indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico, con riferimento ai vari ambiti cronologici (dalla preistoria al medioevo sino all'età contemporanea) e tematici (metodologie e tecniche della ricerca archeologica, archeologia teorica, architettura, pittura, scultura, arti applicate, etc.);
- la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea;
- il possesso di adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia e alla storia dell'arte;
- una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria.

I laureati di ambedue le classi acquisiranno una solida e adeguata formazione di base in ambito linguistico, filologico e letterario, archeologico e storico-artistico; saranno inoltre in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'articolazione in *curricula* è precisata nel Regolamento Didattico del CdS e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi cfu, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore.

Tale articolazione è corroborata dalla presenza nell'Università degli Studi di Foggia di competenze specifiche e mature, sia sul versante linguistico e filologico sia su quello storico e archeologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati acquisiranno:

- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;
- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;
- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;
- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;
- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti filologico, letterario e storico e nel campo del patrimonio culturale;
- capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili;
- capacità di adattamento a nuove situazioni;
- abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo;
- capacità di dominare situazioni incomplete, complesse, contraddittorie;
- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni.

Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine.

Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati acquisiranno:

- un consapevole riconoscimento dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- abilità e consapevolezza nella organizzazione dei saperi acquisiti secondo criteri scientifici delle informazioni, dei dati, attraverso la capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite, padroneggiamento dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire a apprezzabili conclusioni;
- capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;

- capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazioni di ipotesi da sottoporre a verifica;
- capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni, stimolati da attività seminariali ed esercitazioni teorico-pratiche;
- capacità di ragionamento critico attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile;
- capacità di formulare modelli o di identificare risultati;
- capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- uso delle principali strumentazioni bibliografiche, catalografiche, e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, etc.);
- capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.

Modalità e strumenti di apprendimento: presenza di docenti altamente qualificati e coinvolti in attività di ricerca scientifica (sostenute e rafforzate con supporti audio-visivi e strumenti didattici, in xerocopie e on-line, impiegati nel corso di attività laboratoriali, seminariali e durante le esercitazioni) in tutti i settori degli indirizzi proposti.

Metodi di verifica: la valutazione di queste competenze viene effettuata progressivamente nei corsi specialistici e nella prova finale.

L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma.

Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati acquisiranno:

- abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi;
- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazioni (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, virtuali, etc.);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
- capacità di comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore;
- capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
- capacità di comunicare risultati, metodi e modelli, oggetto di analisi e di ricerca, ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sia in forma scritta che in forma orale.

- capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi.

I laureati devono saper operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici:

L'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, uso di strumentazione audio-visiva, nonché applicazioni e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Metodi di apprendimento: attività formative che prevedano l'esposizione finale del proprio argomento di studio.

Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati acquisiranno:

- adeguata comprensione della interazione tra le forme letterarie e artistiche nel variegato panorama del sistema di comunicazione della civiltà occidentale;
- dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria.
- sussidi e suggerimenti scientifici e bibliografici anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini;
- sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento;
- raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricoli scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici (in particolare con le attivate Lauree Magistrali in Archeologia e in Filologia, Letterature e Storia) dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale. I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata:
- all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e approfondire i contenuti studiati;
- alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro, e un facile adattamento a nuove situazioni;
- all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;
- all'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita;
- all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata;
- all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico;
- all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.

Metodi di apprendimento: gli studenti acquisiranno progressivamente queste capacità negli insegnamenti di base e caratterizzanti e nel lavoro di preparazione della tesi di laurea.

Metodi di verifica: gli argomenti trattati saranno valutati in sede di esame ed approfonditi in vista della stesura dell'elaborato individuale e conclusivo del curriculum di studi.

Gli insegnamenti della Laurea Interclasse prevedono metodologie didattiche quali l'analisi e la risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti all'apprendimento.

Strumento utile al conseguimento di queste abilità sarà la tesi di laurea che permetterà allo studente di misurarsi con informazioni nuove, con attività di laboratorio e all'interno di un contesto formativo complesso.

Per l'accesso al CdS è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline caratterizzanti il percorso di studi, che sarà verificata ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04.

3. Indagini sul mercato del lavoro dei laureati

Significative, ai fini del nostro CdS, le indagini attualmente disponibili sul mercato del lavoro dei laureati nei settori attinenti a quelli delle suddette Classi di Laurea, comprese quelle specificamente dedicate ai laureati dell'Università di Foggia e all'andamento del mercato locale, nonché le ricerche che confermano l'efficacia dell'offerta formativa e la sua coerenza rispetto alla domanda di formazione proveniente dal territorio, ovvero rispetto alle prospettive lavorative dei laureati in "Lettere e Beni culturali".

➤ Indagini Istat-Isfol

L'Università di Foggia organizza periodicamente tavoli tecnici con le parti sociali per discutere dei profili professionali in uscita e delle loro competenze tanto rispetto alle indagini sul mercato locale, quanto rispetto agli studi di settore, con specifico riferimento al *Sistema informativo sulle professioni dell'Istat*, banca dati che consente di chiarire le competenze di un determinato profilo professionale nonché di capire quanti lavoratori esercitano quella professione e quanti di quei profili serviranno nel prossimo futuro, nell'ambito di una proiezione triennale delle tendenze del mercato del lavoro. La ricerca in questione viene effettuata dall'Istat in collaborazione con l'Istituto per la formazione e lo sviluppo dei lavoratori su finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Unione Europea.

Tutti i profili in uscita previsti dal vigente regolamento delle classi di Laurea L-1 (Beni Culturali) e L-10 (Lettere) segnano una previsione di un significativo aumento del numero di occupati nel periodo 2015-2019.

I profili in uscita di Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1), Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1), Tecnici del restauro - (3.4.4.4.0), compresi tra i Tecnici dei servizi culturali (3.4.4) prevedono una variazione degli occupati pari ad un 14,3%, un valore al di sopra della crescita media fino al 2019 (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 10.346 unità, secondo le previsioni Istat. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 58.619 assunzioni, di cui 48.273 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 10.346 per aumento dello stock occupazionale. Resta dunque evidente l'interesse del mercato del lavoro per tali figure.

I profili in uscita di Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0), Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1), Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2), Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1), Guide turistiche - (3.4.1.5.2), compresi nelle Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate, prevedono a detta dell'Istat una variazione degli occupati pari ad un 15,3%, un valore al di sopra della

crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 12.899 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 55.872 assunzioni, di cui 12.899 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 12.899 per aumento dello stock occupazionale.

I profili in uscita di Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1), Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2), compresi in Tecnici dei servizi ricreativi (3.4.3), prevedono una variazione degli occupati pari ad un 10,4%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 1.063 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 11.724 assunzioni, di cui 10.661 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 1.063 per aumento dello stock occupazionale

I profili di Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2), Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3), Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4), Revisori di testi - (2.5.4.4.2), compresi tra gli Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (2.5.4), prevedono una variazione degli occupati pari ad un 11,2%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 11.247 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 60.880 assunzioni, di cui 49.553 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 11.247 per aumento dello stock occupazionale.

Nel documento si legge chiaramente che le professioni comprese nella macroarea richiedono un elevato livello di conoscenza specifica, ma anche una forte formazione di base, specie nel campo linguistico, storico-artistico e sociale, teso anche allo sviluppo di un forte senso critico, che aiuti ad analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. I compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica, nell'interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli e trasmetterli in modo sistematico, nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti; nell'eseguire performance artistiche. Il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese è spesso acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

➤ Indagini Almalaurea

I dati Almalaurea sulla condizione occupazionale degli Studenti laureati presso il CdS dell'Università di Foggia sono stati interrogati in relazione al dato nazionale e a quello regionale, al fine di valutarne l'efficacia in maniera più completa, avvertendo che tuttavia esiste una forte mobilità dei laureati verso altre regioni.

Si è analizzata l'ultima indagine disponibile, riferita all'anno 2017.

In merito alla Laurea in Beni culturali (L-1), l'indagine 2017 rileva a livello nazionale come il 64% degli studenti prosegua gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. Chi non si iscrive lo fa per motivi lavorativi nel 31% dei casi, per mancanza di una laurea magistrale nel 7,7%, mentre il 13,3% non prosegue per motivi economici. Lavora il 35,3% degli intervistati ad un anno dalla laurea, ma di questi quasi la metà (48,5%) prosegue il lavoro già iniziato prima della laurea. Si segnala un alto numero di contratti part-time (65,5%), mentre a t.i. sono solo il 17,1% dei laureati che lavorano. Il 60,3% degli intervistati ritiene la laurea conseguita poco o per nulla efficace nel mondo del lavoro, a fronte del 16% che la giudica efficace.

A livello locale, il 57,1% prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale, ma il dato di coloro che non si iscrivono per mancanza di un corso magistrale sale al 33,3%. Lavora il 28,6% degli intervistati ad un anno dalla laurea, di cui la totalità inizia un lavoro mai svolto prima, A fronte della retribuzione media nazionale, i laureati di Foggia presentano un livello retributivo molto basso (200 euro) e la totalità ritiene la formazione ricevuta molto adeguata e dunque la laurea molto efficace per la ricerca di lavoro.

Il raffronto di questi dati con quelli degli atenei pugliesi mostra come l'accesso al lavoro sia in linea con i dati dell'Università di Bari (26,8%) e più alti di quelli del Salento (18%), mentre è più alta la

tendenza ad iscriversi ad una laurea magistrale presso Uniba (70,7%) e sostanzialmente simile per Unisalento (59,4%), dove tuttavia si registra la presenza *in loco* di una adeguata offerta formativa. Resta dunque evidente la funzione positiva che il percorso di laurea attivato nel territorio di Foggia svolge nel permettere l'accesso al mondo del lavoro, attraverso la creazione di profili professionali che hanno potenzialmente una buona o ottima efficacia, pur parlando di numeri limitati.

In merito alla classe di Laurea in Lettere (L-10), l'indagine 2017 rileva a livello nazionale come l'81,9% degli studenti prosegua gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. Chi non si iscrive lo fa per motivi lavorativi nel 29,4% dei casi, per mancanza di una laurea magistrale nel 7,3%, mentre il 9,7% non prosegue per motivi economici. Il 74,9% si iscrive ad un corso magistrale offerto dalla medesima università di laurea, con una soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi di 8,2 in una scala che va da 1 a 10. Lavora il 30,2% degli intervistati ad un anno dalla laurea (e di questi 21,2% è nella condizione di studente lavoratore), nei campi del Commercio (24,1%), Istruzione e formazione (21,7%), ma di questi oltre la metà (56,8%) prosegue il lavoro già iniziato prima della laurea. Si segnala un alto numero di contratti part-time (73,9%), mentre a t.i. sono solo il 13,2% dei laureati che lavorano. Il 43,1% degli intervistati ritiene la laurea conseguita poco o per nulla efficace nel mondo del lavoro, a fronte del 27,8% che la giudica efficace.

A livello locale, l'81,1% prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale (dato perfettamente allineato con quello nazionale), mentre coloro che non proseguono gli studi universitari nel 33,3% dei casi lo fa per motivi lavorativi e l'11,1% per motivi economici. Il 79,1% si iscrive al corso magistrale in Filologia offerto da Unifg, con una soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi di 8,5 in una scala che va da 1 a 10, dato superiore per ambedue gli indicatori al dato nazionale. Lavora il 17% degli intervistati ad un anno dalla laurea nei campi del Commercio (22,2%), Trasporti, pubblicità, comunicazione (22,2%), Istruzione e formazione (44,4%), di cui il 77,8% prosegue un lavoro precedentemente iniziato. A fronte della retribuzione media nazionale (585 Euro), i laureati di Foggia presentano un livello retributivo più alto (683 Euro) e il 44,4% ritiene la formazione ricevuta molto adeguata (27,6%, dato nazionale), mentre il restante 55,6% la ritiene poco adeguata al lavoro che svolge (a fronte del 43,9% del dato nazionale).

Il raffronto con i dati delle Università pugliesi mostra come il tasso di iscrizione ad un percorso magistrale sia solo leggermente più basso (86,3% di Uniba; 84,1% del Salento), mentre i laureati presso Unifg mostrano una tendenza maggiore a rimanere nello stesso Ateneo in cui hanno conseguito la laurea triennale rispetto ad Uniba (69,7%) laddove il dato di Unisalento è assai simile (78,6%). Restano più bassi i dati di accesso al lavoro che presso Uniba sono al 23,2% e presso Unisalento al 21,2%, tenendo conto che, secondo la rilevazione ISTAT riferita al medesimo anno 2017, il tasso di occupazione nella fascia tra i 18 e 29 anni (il dato medio dell'età dei nostri laureati è di 25,1 anni, mentre il dato nazionale è 24,7) è relativamente alla provincia di Bari del 29,7% e relativamente alla provincia di Lecce del 26,6%, mentre per la provincia di Foggia si attesta al 20,6%.

Il CdS mostra dunque una sicura efficacia nell'assicurare la prosecuzione degli studi e solo limitatamente mostra efficacia nella ricerca immediata di un lavoro.

4. Esiti e conclusioni di seminari e convegni sul tema

Il CdS si avvale dei servizi offerti dall'Università di Foggia e di una rete di contatti, tramite convenzioni e protocolli con diversi enti, al fine di favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende e le istituzioni di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità. Si avverte l'esigenza di coinvolgere il mondo del lavoro nella co-progettazione del CdS. A tal fine, gli incontri con le parti sociali (cfr. *supra* 1.a), l'attenzione posta alle novità legislative riguardanti i requisiti per l'accesso al mondo del lavoro (e segnatamente alla scuola) sono funzionali ad acquisire gli spunti necessari a tenere aggiornata l'offerta formativa. Tale obiettivo viene perseguito attraverso numerose attività correlate e indirizzate anche a studenti e laureati in contesti in cui il mondo universitario incontra le

realtà produttive e le istituzioni culturali, potenzialmente interessate ai profili professionali e culturali in uscita. Costante è stato il rapporto con il mondo della scuola, attraverso seminari e incontri che hanno permesso, anche grazie alla partecipazione di docenti di scuola superiore, il confronto tra tematiche precipue della ricerca universitaria e loro applicazione didattica. In modo specifico è stata significativa l'esperienza del convegno/seminario *Scienze umane tra ricerca e didattica* (settembre 2018), che ha visto la partecipazione di sette scuole del territorio che hanno testimoniato l'esigenza di un maggior dialogo tra ricerca e insegnamento, fornendo agli studenti concreti esempi di applicazione delle strategie didattiche. Il ciclo di incontri *Cultura, ricerca e territorio* ha ospitato insigni studiosi di diversi settori disciplinari del dipartimento che si sono, nel corso della loro attività, impegnati nel campo della didattica (Giulio Ferroni, Rino Caputo, Davide Rondoni). Anche nel campo del giornalismo gli incontri organizzati (*Brand Journalism* e *Un certo genere di giornalismo*) hanno concorso a definire meglio le competenze comunicative degli studenti in uscita. Numerosi convegni sono stati organizzati per far meglio dialogare il CdS con il territorio (si veda il punto 2 b), con un'attenzione specifica alla valorizzazione del paesaggio locale e dei suoi Beni Culturali intesi come risorsa, anche da un punto di vista economico e lavorativo.

5. Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo

Il CdS si avvale, come visto, di un Comitato di indirizzo, comune al corso di Filologia, Letterature e Storia, composto da Gabriella Grilli (dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, rappresentanza locale e referente per la commissione AQ), Luigi Pietro Marchitto (rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale), Yannick Gouchan, Professeur des Universités Aix-Marseille (rappresentanza internazionale). Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito il 14 maggio. Le modifiche all'offerta formativa, a cominciare dall'introduzione del tirocinio anche per il *curriculum* di Lettere, sono state oggetto di riflessione comune, anche alla luce della legislazione vigente e del quadro di riferimento internazionale. Il Comitato ha espresso parere favorevole a un ripensamento della suddetta offerta, soprattutto in virtù delle esigenze degli studenti di possedere i 24 CFU utili per concorrere alle diverse classi di concorso nella scuola.

6. Conclusioni e raccomandazioni

Dalle più recenti consultazioni delle parti sociali e del Comitato d'Indirizzo (cfr. *supra* 1a) è emersa l'esigenza di potenziare l'offerta formativa in un'ottica di consolidamento delle discipline di base (ad es., delle discipline filosofiche; nello specifico, per il *curriculum* di Beni Culturali, delle discipline storico-artistiche, di Museologia e di Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; per il *curriculum* di Lettere classiche, dell'area di latino). Inoltre, al fine di migliorare le capacità espositive dei laureati, è stata prospettata l'introduzione di esami scritti. Un ulteriore intervento da attuare è quello relativo al potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione, oltre a un migliore orientamento alla scelta dei tirocini (di cui si auspica un incremento delle ore dedicate), potenzialmente determinanti ai fini degli sbocchi lavorativi: a tal proposito, si sottolinea che lo stesso tirocinio, obbligatorio per il solo *curriculum* di Beni culturali, è stato recentemente esteso, come attività a scelta, anche agli altri *curricula* del CdS. Andrà poi considerata la possibilità di fissare criteri di valutazione del tirocinio in linea con il sistema vigente nelle sedi universitarie internazionali (ad es., la Francia, di cui il rappresentante internazionale nel Comitato d'indirizzo, Prof. Gouchan, ha illustrato requisiti e prerogative). Sempre in vista degli sbocchi lavorativi, è stata rilevata l'opportunità di ripristinare il CdS Magistrale in Beni culturali. Terreno di riflessione, ancora, è la necessità di soddisfare l'esigenza degli studenti di possedere i 24 CFU utili per concorrere alle diverse classi d'insegnamento nella scuola.

7. Appendice

Allegati 01, 02, 03, 04, 05, 06 (verbali delle consultazioni delle parti sociali e del Comitato d'Indirizzo).